

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

PRINCIPI GENERALI

La valutazione ha un carattere **promozionale, formativo e orientativo** in quanto sostiene lo sviluppo di tutti gli studenti e concorre ad adeguarne il percorso didattico. La sua finalità principale consiste nello sviluppo delle competenze di autovalutazione e autoregolazione dei processi di apprendimento. La valutazione pertanto non è orientata a discriminare in base ai risultati di apprendimento, ma **tiene conto dell'intero processo formativo della persona**. I *Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento* nel triennio concorrono alla valutazione del percorso formativo dello studente.

Il Collegio Docenti ritiene che la valutazione debba essere trasparente e comunicata sia nei contenuti sia nei metodi e a tale scopo ha messo a punto un insieme di strumenti per la condivisione, con studenti e famiglie, dei risultati dell'apprendimento e dei percorsi di sviluppo delle competenze.

L'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico sono valutati collegialmente e in modo condiviso. La valutazione risponde a criteri di:

- Coerenza
- Motivazione
- Trasparenza
- Documentabilità



Nel presente documento sono esplicitate le tipologie, le forme di verifica utilizzate *in itinere*, le modalità e i criteri di valutazione adottati, al fine di rendere l'intero **processo di valutazione trasparente e coerente** con gli specifici obiettivi di apprendimento e con i risultati attesi. (cfr. CM n. 89/2012).

FASI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE

Il tipo di prove da utilizzare per la misurazione è stato lasciato alla singola determinazione del docente. Sono state considerate valide per la misurazione prove strutturate e semistrutturate, interrogazioni orali e scritte, prove scritte e pratiche, *item* tipo Invalsi, test, simulazioni, lavori di gruppo, produzioni video, ecc.

È di fondamentale importanza che il giudizio valutativo scaturisca da una **pluralità di differenti forme di prove di verifica**, anche allo scopo di agevolare i diversi stili di apprendimento degli studenti.

Le prove sono state valutate facendo riferimento alle Griglie di Istituto, elaborate collegialmente dai vari dipartimenti o a griglie costruite *ad hoc* per il compito specifico.

- **Valutazione del docente:** comprende un certo numero di singole diverse prove, più **altri elementi di natura affettiva, emotiva, relazionale, personale, che nel presente anno scolastico hanno un peso più marcato.**

In particolare il docente ha tenuto conto anche dei seguenti criteri:

- sviluppo delle competenze rilevate (rispetto ai livelli di partenza)
- livello complessivo dello sviluppo dell'allievo
- capacità di autoregolazione dei processi di apprendimento
- costanza e produttività nella partecipazione all'ambiente di lavoro anche digitale
- puntualità nelle consegne dei compiti e delle esercitazioni assegnati per casa
- capacità di autovalutazione
- utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi
- competenze non formali comunque utilizzate dall'alunno in contesti formativi e di apprendimento.



- **La valutazione complessiva del Consiglio di Classe:** La proposta del docente, relativa ad ogni singola disciplina, espressa in decimi, viene assunta dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale tramite delibera. Non esiste, quindi, automatismo fra la proposta del docente e la valutazione espressa dal Consiglio, in virtù dell'individuazione del **criterio della collegialità** come criterio regolatore della valutazione degli apprendimenti degli studenti (cfr. D.P.R. 122/2009, art. 1,2¹).

I criteri in base ai quali il Consiglio di classe delibera il voto delle singole discipline (a. 79 del R.D. n. 635/25ea. 193 del D.L. vo 297/94) sono:

- votazione proposta dal docente nella propria disciplina
- tabella dei criteri di arrotondamento del voto all'intero superiore o inferiore, approvata dal Collegio Docenti del 20 febbraio 2020, revisionata e adattata alla DAD con approvazione del Collegio Docenti del 20 maggio 2020.

LIVELLI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI

In coerenza con le indicazioni normative e le finalità dei processi di valutazione, i livelli di attribuzione dei voti, nelle singole discipline, sono quelli indicati nella seguente tabella.

LIVELLI	SIGNIFICATO
LIVELLO ESPERTO 9-10	10 > Livello alto di maturazione e sviluppo che consente un uso creativo e personale delle competenze in ambienti differenziati e non abituali. Autoregolazione dei processi di apprendimento.
	9 > Possesso sicuro di conoscenze, di linguaggi e metodi, in ambienti anche diversi da quelli nei quali le competenze sono maturate. Processi di autovalutazione e regolazione del proprio sapere, presenti e costanti.
LIVELLO AUTONOMO 7-8	8 > Costante impegno: sicura applicazione delle conoscenze, buone capacità di elaborazione. Sicurezza nell'esposizione e nella rielaborazione. Buone competenze concettuali (di argomentazione, di sintesi, di rielaborazione personale). Adeguato l'inserimento nei contesti relazionali e di lavoro.

¹ Art. 1,2: "La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche".



	7 > Conoscenze ed abilità possedute in modo essenziale, applicate con sicurezza in contesti noti. Rielaborazione ed espressione ancorate al testo e alle situazioni di apprendimento strutturate. Impegno e partecipazione presenti.
LIVELLO BASE 6	6> Sufficienti livelli di conoscenze e loro modesta capacità di applicazione, elaborazione limitata a contesti noti. Autonomia ed impegno incerti.
LIVELLO PARZIALE 4/5	5 > Debole acquisizione di alcune conoscenze essenziali, difficoltà nella rielaborazione e nell'uso dei linguaggi specifici. Autonomia limitata a compiti essenziali. Partecipazione ed impegno da stimolare continuamente
	4 > Conoscenze scarse, del tutto insufficiente la loro rielaborazione, limitate capacità di revisione e applicazione. Impegno discontinuo, autonomia assente. Limitata la partecipazione al contesto di lavoro.
LIVELLO ASSENTE 1/3	Assenza di conoscenze e abilità riferibili ai campi di indagine delle diverse discipline. Impegno e partecipazione assenti, anche se sollecitati. Autonomia e autoregolazione inadeguate.

Valutazione della disciplina Religione Cattolica

LIVELLI	SIGNIFICATO
LIVELLO ESPERTO - MOLTISSIMO	Partecipazione attiva e creativa alle attività proposte. Impegno costante, motivazione sempre presente. Acquisizione sicura delle conoscenze e delle abilità relative al campo di indagine specifico della disciplina. Inserimento produttivo nel gruppo di lavoro, spesso in ruoli di <i>leader</i> .
LIVELLO AUTONOMO - MOLTO	Costante impegno e buone acquisizioni in termini di conoscenze e abilità relative al campo di indagine specifico della disciplina. Inserimento produttivo nei gruppi di lavoro.
LIVELLO BASE - SUFFICIENTE	Impegno parziale e discontinuo. Modeste acquisizioni delle conoscenze e delle abilità riferite al campo di indagine della disciplina. Motivazione assente, inserimento nei gruppi di lavoro da monitorare continuamente e sempre in ruoli gregari.
LIVELLO PARZIALE - NON SUFFICIENTE	Impegno e motivazione assenti anche se sollecitati. Ridottissima partecipazione alle attività. Acquisizioni delle conoscenze e delle abilità riferite ai campi di indagine della disciplina frammentaria ed inefficace. Nessuna partecipazione ai gruppi di lavoro.



PERCORSI DI RECUPERO

Ai sensi dell'art. 4, co. 4 e co. 2, del D.P.R. 275/99, e dell'O.M. n° 92/07, il Collegio dei Docenti ha deciso di organizzare le attività finalizzate al recupero degli apprendimenti non conseguiti mediante le seguenti modalità operative:

Sostegno *in itinere*

Il sostegno *in itinere* è assicurato da tutti i professori, in ognuna delle discipline insegnate, in relazione alle difficoltà emerse nel corso del lavoro didattico. Gli studenti possono chiedere chiarimenti e/o integrazione di spiegazioni ed esercitazioni, al fine di non accumulare ritardi o difficoltà nello sviluppo delle competenze. Per il sostegno *in itinere* non occorrono prove particolari di verifica del superamento della difficoltà rilevata, trattandosi di normale differenziazione didattica.

Le metodologie prevalentemente utilizzate saranno:

1. suddivisione degli alunni in piccoli gruppi di livello;
2. individualizzazione degli interventi didattici;
3. esercitazioni mirate;
4. attività di laboratorio;
5. sistema della *peer education*
6. esercitazioni *online*

Sportelli didattici

Gli sportelli didattici vengono organizzati nel corso dell'a.s., in orario extrascolastico. Lo Sportello viene prenotato direttamente dallo/dagli studenti, oppure può essere sollecitato dal docente. Gli Sportelli sono anche assegnati come attività obbligatoria da parte del Consiglio di Classe nei casi di inserimento di studenti provenienti da altri corsi/istituti, studenti stranieri, studenti assenti per lunghi periodi, studenti con rendimento insufficiente persistente.

A partire dalla sospensione dell'attività didattica in presenza, non è stato più possibile proseguire con tale attività di sportello.

Recupero delle discipline insufficienti al trimestre



Normalmente gli esiti dei percorsi di recupero delle insufficienze del trimestre vengono rilevati mediante prove specifiche elaborate dai docenti di classe, somministrate entro la data del Consiglio di Classe di marzo; gli esiti sono ratificati nel primo Consiglio di Classe utile (marzo).

Quest'anno il Collegio Docenti ha deliberato in data 16 marzo 2020 quanto segue:

“per gli studenti che non hanno fatto in tempo a completare i recuperi del primo trimestre in presenza, il recupero verrà svolto *in itinere* e in una delle prossime prove svolte verranno sondati i nuclei fondanti del trimestre insieme a quelli nuovi e, nella sezione *Annotazioni – Voti quotidiani* del registro elettronico, verrà inserita l'indicazione “integrazione trimestre” (cfr. verbale relativo).

Voto di condotta

Il comportamento degli studenti, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 122/09, è deliberato dal Consiglio di classe in relazione ai seguenti indicatori e descrittori: TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO 2019/2020 e sua revisione adattata alla D.A.D., approvata dal Collegio Docenti in data 20 maggio 2020.



VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Ai sensi dell' art. 11 del D. Lgs 62/2017, della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, della C.M.n.8 del 6 marzo 2013, il Collegio dei Docenti ha deciso quanto segue:

Studenti con disabilità

Per gli studenti con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al *Piano Educativo Individualizzato*, P.E.I., ed è finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, ai punti di forza e di debolezza. **La valutazione, quindi, si riferisce all'intero processo educativo e non alle singole prestazioni.**

La valutazione in decimi degli alunni diversamente abili

Sono consentite, per gli studenti con disabilità, prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle stesse, oltre alla presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione (art. 318, D.Lgs. 297/94). La valutazione dei percorsi didattici e dei risultati raggiunti, visto il suo valore formativo, deve essere sempre garantita. La valutazione potrà essere:

- relativa ad un **percorso personalizzato, ad "obiettivi minimi"**, riferiti al raggiungimento degli obiettivi minimi fissati nella programmazione di classe e nel P.E.I., anche con autonomia parziale (il livello più alto della valutazione decimale corrisponde, per lo studente, agli obiettivi del suo P.E.I.). Tale modalità di valutazione è rivolta ad alunni con disabilità lieve.
- relativa ad un **percorso personalizzato "differenziato"**, cioè esclusivamente centrato sugli obiettivi formativi, i contenuti e le strategie previste nel P.E.I. Tale tipo di valutazione tiene conto delle varie aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio – affettivo. La programmazione raggiunge, in tal caso, il massimo della flessibilità per cui gli obiettivi verranno opportunamente modulati o modificati *in itinere*, se la situazione o il mancato raggiungimento degli stessi lo richiede. Tale tipo di valutazione è connessa ad una programmazione differenziata che porterà all'acquisizione dell'*Attestato di frequenza*. (art. 13 del D.P.R. 323/98) il cui valore legale sarà limitato solo alla prosecuzione del percorso di studi. In calce ai Documenti di valutazione e all'Attestato deve essere posta l'annotazione secondo la quale la valutazione è riferita al P.E.I. e non agli obiettivi dei Piani di Studio del corso frequentato.



Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
Obiettivo pienamente raggiunto	10	Il progresso rispetto alla situazione di partenza è notevole. L'alunno è autonomo negli apprendimenti o nelle aree prese in considerazione
Obiettivo raggiunto in modo sicuro	8/9	in maggiore autonomia e con maggiore sicurezza rispetto alla situazione di partenza
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7	in modo autonomo o parzialmente autonomo
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	guidato o parzialmente guidato
Obiettivo non raggiunto	5	totalmente guidato, eccessivo numero di assenze non giustificate da condizioni fisiche accertabili, totale mancanza di partecipazione

Studenti con Disturbi specifici di apprendimento (DSA)

La valutazione degli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento, certificate (anche da terapeuti o da strutture private) deve tener conto delle situazioni soggettive di tali alunni, garantendo le sottoelencate facilitazioni didattiche:

Provvedimenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei:

- programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa;
- organizzazione di interrogazioni programmate;
- sostegno psicologico e supporto alla capacità di organizzare e sostenere lo sviluppo del proprio apprendimento;
- valutazione di prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma;
- compenso dello scritto con la prova orale;
- strumenti alternativi e ausili per l'apprendimento (mappe, tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, tempi più lunghi per l'esecuzione delle attività, *computer* con correttore ortografico, etc.). Le mappe vanno visionate dal docente con congruo anticipo rispetto alle prove di verifica;



- alcune attività scolastiche, se il caso lo richiede, devono essere tralasciate, come la lettura ad alta voce, il dettato veloce, l'uso del vocabolario. Per altre, come per l'apprendimento delle lingue non native, la forma orale deve essere maggiormente tenuta in considerazione rispetto a quella scritta, come misura compensativa dovuta;
- attenzione alle competenze effettivamente possedute, sviluppo della consapevolezza delle capacità "altre" possedute, rispetto al gruppo classe, in virtù delle quali lo studente può raggiungere risultati pienamente positivi.
- Potenziamento dell'autostima e dell'autoefficacia.

Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame. In particolare per la valutazione è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico.

Per l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi si ritiene essenziale tener conto dell'entità del profilo di difficoltà del tipo di disturbo specifico e relative difficoltà. Tali modalità valutative, che consentono allo studente con D.S.A. di dimostrare realmente il livello di apprendimento raggiunto, saranno garantite anche nel corso degli Esami di Stato, in cui le Commissioni assicurano l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi ed adottano criteri valutativi attinenti soprattutto ai contenuti, piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte che orali. Per queste ultime il Consiglio di Classe può prevedere adeguate misure compensative e dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti delle prove.

Per quanto attiene alle lingue straniere, si valorizzano le modalità attraverso le quali lo studente può esprimere al meglio le competenze, pertanto le prove scritte sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse al D.S.A.

Studenti con Piano di Studio Personalizzato (BES)

La valutazione degli studenti con difficoltà generiche di apprendimento, sia certificate (anche da terapeuti o da strutture private), sia rilevate dal Consiglio di classe come fattori di disturbo/ostacolo al processo di apprendimento, rilevazione che abbia dato luogo alla predisposizione di un Piano di Studio Personalizzato (PdP), deve tener conto delle situazioni soggettive di tali alunni, garantendo le sottoelencate facilitazioni didattiche (Direttiva ministeriale 27/12/2012 e CM 8 del 6 marzo 2013).

Provvedimenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei:

- programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa;



- organizzazione di interrogazioni programmate;
- sostegno psicologico e supporto alla capacità di organizzare e sostenere lo sviluppo del proprio apprendimento;
- valutazione di prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma;
- strumenti alternativi e ausili per l'apprendimento (mappe, tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, tempi più lunghi per l'esecuzione delle attività, computer con correttore ortografico, etc.). Le mappe vanno visionate dal docente con congruo anticipo rispetto alle prove di verifica;
- attenzione alle competenze effettivamente possedute, sviluppo della consapevolezza delle capacità "altre" possedute, rispetto al gruppo classe, in virtù delle quali lo studente può raggiungere risultati pienamente positivi. Potenziamento dell'autostima e dell'autoefficacia.

Tali provvedimenti sono stati applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e andranno applicati in sede di esame. In particolare per la valutazione è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico. Per l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi durante gli Esami di Stato si terrà conto del PdP, delle decisioni della Commissione di Esame e dell'equipollenza delle prove e delle condizioni di svolgimento delle stesse.



GLI OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI

